



## Chimicamente s.r.l.

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 [info@sogestambiente.it](mailto:info@sogestambiente.it)

Palermo, 05/07/2016

### CARATTERIZZAZIONE DI BASE n. 65/16 REQUISITI FONDAMENTALI

<b>Committente: Caltaqua SpA</b> <b>Corso Vittorio Emanuele, 61</b> <b>93100 Caltanissetta</b>	
<i>Prelievo:</i>	Il campionamento è stato effettuato in accordo alla norma UNI 10802:2004 al fine della caratterizzazione di base del rifiuto; il campione è stato ottenuto da un campionamento statico e casuale; la selezione è avvenuta in modo che ogni singola parte della popolazione abbia la stessa probabilità di essere rappresentata.
<i>Data del prelievo:</i>	23.06.2016
<i>Punto di prelievo:</i>	<b>DEPURATORE SERRADIFALCO (CL)</b>
<i>Data ricevimento del campione:</i>	23.06.2016
<i>ID Campione:</i>	<b>CER 19 08 01 - residui di vagliatura</b>

### FONTE ED ORIGINE DEI RIFIUTI

<i>FONTE</i>	RIFIUTI PRODOTTI DA IMPIANTO DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE
<i>ORIGINE</i>	Rifiuto prodotto dalla vagliatura

### DESCRIZIONE DEL TRATTAMENTO SUBITO DAI RIFIUTI

<i>TRATTAMENTO</i>	CERNITA
<i>APPLICAZIONE</i>	Ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 36/06, il "trattamento" subito dal rifiuto è stata una operazione di cernita, per facilitarne il trasporto e favorirne lo smaltimento in condizioni di sicurezza.

### INFORMAZIONI SUL RIFIUTO

<i>COMPOSIZIONE</i>	Trattasi di vaglio contenente contaminanti in concentrazioni tale per cui il rifiuto risulta essere non pericoloso in conformità a quanto indicato nell'art. 2 della Decisione 2000/532/CE, come si evince dai RdP 161/16 e 162/16
<i>PROCESSO DI PRODUZIONE</i>	Vagliatura dei reflui in ingresso all'impianto di depurazione
<i>PERCOLATO</i>	Nessuna capacità di produrre percolato

### ASPETTO DEI RIFIUTI

<i>COLORE</i>	vario
<i>ODORE</i>	MOLESTO
<i>MORFOLOGIA</i>	Solido non polverulento



## Chimicamente s.r.l.

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 [info@sogestambiente.it](mailto:info@sogestambiente.it)

### CODICE DELL'ELENCO EUROPEO DEI RIFIUTI (allegato D parte IV D.Lgs. 152/06, Decisione 2014/955/UE, Regolamento 2014/1357/UE)

<b>CODICE CER</b>	<b>19 08 01</b>
<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>Residui di vagliatura</b>
<b>TIPOLOGIA</b>	<i>Rifiuto speciale non pericoloso</i>
<b>CLASSIFICAZIONE</b>	<i>Identificazione della voce ed attribuzione del codice effettuata per esclusione della presenza di sostanze pericolose (vedi RdP 161/16 e 162/16)</i>

### PERICOLOSITÀ DEL RIFIUTO

PROPRIETÀ CHE RENDONO PERICOLOSI I RIFIUTI	<i>Nessuna</i>
--	----------------

### INFORMAZIONI CHE DIMOSTRANO CHE I RIFIUTI NON RIENTRANO TRA LE ESCLUSIONI DI CUI ALL'ART. 6 COMMA 1 DEL D.LGS. 36/03 e art. 6 comma 6 DM 27/09/2010

<b>TIPOLOGIE DI RIFIUTI NON AMMESSI</b>	<b>INFORMAZIONI SUL RIFIUTO</b>
Rifiuto allo stato liquido	Rifiuto Solido non polverulento
Rifiuto classificato come esplosivo (HP1), comburente (HP2), infiammabile (HP3)	Tipologia diversa per caratteristiche merceologiche macroscopiche
Rifiuto che contenga una o più sostanze corrosive (H314 Skin corr. 1°) in concentrazione totale $\geq 5\%$ - caratteristica di pericolo HP6 - corrosivo	Tipologia diversa per fonte ed origine
Rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo (HP9) ai sensi del DPR 254/03	Tipologia diversa per fonte ed origine
Rifiuti contenenti sostanze chimiche non identificate e/o nuove provenienti da attività di ricerca, di sviluppo, di insegnamento, i cui effetti sull'uomo e/o sull'ambiente non sono noti	Tipologia diversa per fonte ed origine
Rifiuti della produzione di principi attivi per biocidi (D.Lgs. 174/00) e per prodotti fitosanitari (D.Lgs. 194/95)	Tipologia diversa per fonte ed origine
Materiale specifico a rischio (Reg. CE 1069/09), comprese le proteine animali e i grassi fusi da essi derivati	Tipologia diversa per fonte ed origine
Rifiuti che contengono o sono contaminati da PCB (D.Lgs. 209/99) in quantità superiore a 1 ppm per discarica inerti, 10 ppm per discarica non pericolosi, 50 ppm per discarica per pericolosi	Quantità di PCB riscontrata < 50 ppm
Rifiuti che contengono o sono contaminati da diossine e furani in quantità superiori a 0,1 ppb per discarica inerti, 2 ppb per discarica non pericolosi, 10 ppb per discarica per pericolosi	Tipologia diversa per fonte ed origine
Rifiuti che contengono o sono contaminati da fluidi refrigeranti costituiti da CFC e HCFC in quantità superiore al 0,5% in peso riferito al materiale di supporto	Tipologia diversa per fonte ed origine
Pneumatici interi fuori uso (esclusi i pneumatici usati come materiale di ingegneria ed i pneumatici fuori uso triturati, in entrambi i casi eccetto quelli per biciclette e quelli con diametro esterno superiore a 1400 mm)	Rifiuto non costituito da pneumatici interi fuori uso e/o non contenente pneumatici
Rifiuti con PCI > 13.000 KJ/Kg, ad eccezione dei rifiuti provenienti da frantumazione dei veicoli a fine vita	Divieto applicabile dal 01/01/2016, ai sensi della proroga art. 9, comma 1, del D.Lgs. 192/14
Rifiuti che contengono inquinanti organici persistenti (POP's Reg. CE 850/04 allegati IV e sommi), diversi da PCB/PCDD/PCDF	Tipologia diversa per fonte ed origine



## Chimicamente s.r.l.

Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 [info@sogestambiente.it](mailto:info@sogestambiente.it)

INFORMAZIONI CHE DIMOSTRANO CHE I RIFIUTI  
NON RIENTRANO TRA LE ESCLUSIONI DI CUI  
ALL'ART.6 COMMA 1 DEL D.LGS. 36/03

*In riferimento alle informazioni su origine e  
provenienza, sulle materie prime e sul processo che li ha  
generati, il rifiuto non rientra tra le esclusioni di cui  
all'art. 6 comma 1 del D. Lgs. 36/03*

### **CONDIZIONI E PRECAUZIONI SUPPLEMENTARI PER LO SMALTIMENTO IN DISCARICA (applicabile solo per i rifiuti avviati alle operazioni di smaltimento in discarica)**

<i>PRECAUZIONI</i>	Nessuna
<i>REGOLARITA'</i>	Rifiuti generati regolarmente
<i>PARAMETRI CRITICI</i>	Eluato: eventuale presenza di metalli non facilmente individuabili

### **CONTROLLO DIRETTO AD ACCERTARE SE SIA POSSIBILE RICICLARE O RECUPERARE I RIFIUTI (in impianti autorizzati ai sensi degli artt. 214 e 216 dei D. Lgs. 152/06 – DM 05/02/98 e ssmmi, DM 12/06/02 e ssmmi)**

<i>POSSIBILE RECUPERO IN REGIME SEMPLIFICATO</i>	Il rifiuto per sua natura e caratteristiche intrinseche non è riciclabile
--	---



## **Chimicamente s.r.l.**

*Responsabile di Laboratorio Dott.ssa Carolina Giambelluca*

Via dei Cantieri, n. 47 - 90142 Palermo (PA)

Tel/Fax : 091.587788 [info@sogestambiente.it](mailto:info@sogestambiente.it)

### **Giudizio**

Visto:

- **I RdP 161/16 e 162/16**

- le informazioni ricevute circa la provenienza del campione esaminato;

Preso atto:

- del ciclo di produzione da cui esso si è originato;

- delle valutazioni tecniche previsionali sulle sostanze costituenti il rifiuto in oggetto;

- del Regolamento (UE) n. 1357/2014 della Commissione del 18 dicembre 2014, che sostituisce l'allegato III della Direttiva 2008/98/CE;

- della Decisione 2014/995/CE, che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- della Legge n. 125 del 06/08/2015 di conversione del DL 78/2015;

- del Regolamento (UE) n. 1342/2014 della Commissione del 17 Dicembre 2014 recante modifica al Regolamento (CE) n. 850/2004;

- della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008;

- del Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 Dicembre 2008;

- del Regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 Aprile 2004;

Esclusa:

- in considerazione del processo produttivo del rifiuto, la presenza e/o contaminazione di inquinanti organici persistenti di cui allegato IV del regolamento CE n°850/2004 aggiornato al regolamento UE n°1342/2014

Si attesta che:

il rifiuto in oggetto risulta classificabile, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06 come RIFIUTO SPECIALE NON PERICOLOSO:

**CER 190801 – Residui di vagliatura**

**RESPONSABILE DI LABORATORIO**

**(dr.ssa Carolina Giambelluca)**